

Laura Garavini

Con la vendita dei beni confiscati il governo non riuscirà a fare cassa e quindi fallirà in pieno l'obiettivo



David Sassoli

C'è uno sforzo dei socialisti europei per realizzare un fronte progressista



da famiglie che non arrivano alla fine del mese.

NEI LUOGHI DI LAVORO

Intanto, scontando qualche ritardo per il lungo ponte dell'Immacolata, sono al lavoro le realtà territoriali. Racconta Giorgio Sagrini, segretario dell'Emilia Romagna, che a «tutti gli elettori delle primarie - i cui nomi sono stati caricati su un data base - è stato inviato un fascicolo con le proposte del Pd contro la crisi». In Emilia Romagna venerdì e sabato l'obiettivo è avere almeno un'iniziativa in ogni comune grande o piccolo della Regione. Ma il lavoro dei 650 circoli non si fermerà al 12. «Con il tesseramento 2010 - spiega Sagrini - vogliamo ricreare la presenza del partito nei luoghi di lavoro, il 19 e 20 dicembre apriremo molti nuovi circoli al Petrolchimico di Ferrara, al porto e all'Enichem di

Nel Mezzogiorno

In Calabria già 221 i banchetti organizzati nei quartieri

Ravenna, nell'Ateneo di Forlì, per fare alcuni esempi. E ci saranno di Bersani, Bindi, Franceschini».

Dal Centro-nord alla punta dello stivale. In Calabria, racconta il segretario Carlo Guccione, sono già 221 i banchetti organizzati nei quartieri, nelle ville comunali, nei mercati. Si parlerà molto di Mezzogiorno, «deve essere un motore per uscire dalla crisi» e di sanità perché «La Calabria rischia il commissariamento per il debito prodotto all'80% dalla giunta di centrodestra». Sanità e crisi economica saranno al centro anche delle iniziative nel Lazio che protesta per il blocco di 4 miliardi da parte del governo. Blocco che mette in ginocchio le imprese fornitrici che Regione e Enti locali non riescono a pagare. Lunedì 14 su questi temi verterà l'assemblea regionale del Pd.

Tre regioni in cui si voterà a marzo. In Calabria, sulla base di una legge regionale, si terrano le primarie di coalizione il 10 gennaio. Il 19 dicembre scade il termine per le candidature (sin qui Agazio Loiero, Doris Lo Moro, Giuseppe Bova). «Puntiamo - dice Carlo Guccione - a una nuova alleanza per il Mezzogiorno che parli anche all'Mpa e all'Udc».

Bersani e D'Alema al congresso Pse «Guardare oltre, ci vuole più Europa»

Il socialista europeo riuniti a Praga discutono sul rilancio nel continente. Secondo Bersani e D'Alema (Il Pd è un «osservatore») ci vuole uno sguardo più ampio rivolto a progressisti e democratici Ricucito lo strappo su Mr Pesc

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA
udegiiovannangeli@unita.it

A Praga per chiarire. E per ribadire la necessità di un orizzonte più ampio, aperto, per la «famiglia socialista» europea. Il congresso del Pse apertosi ieri a Praga serve anche per ricucire lo strappo della mancata nomina di Massimo D'Alema a ministro degli Esteri dell'Unione Europea. Una ferita ancora aperta e che chiama in causa anche i rapporti tra Pse e governi europei a guida socialista. La vicenda della mancata nomina di D'Alema a «Mr Pesc» «dimostra che in Europa prevale ancora il meccanismo intergovernativo invece di quello unitario, propriamente europeo» - afferma il segretario del Pd, Pierluigi Bersani presente al congresso del Pse. La mancanza di una dimensione comunitaria, osserva Bersani, «è un problema di tutti che è emerso anche in questo congresso». Un problema che dimostra come «ci vuole più Europa, non possiamo andare avanti con i meccanismi intergovernativi». Bersani sottolinea che il Pd, che non fa parte del Pse ma partecipa ai lavori del congresso come osservatore, sta suggerendo ai colleghi progressisti di «allargare lo sguardo guardando alle grandi forze progressiste e democratiche del mondo».

NOMINE

A Praga è presente anche D'Alema.

«Non c'è alcun problema con il Pd e con D'Alema dopo le nomine europee e stiamo discutendo insieme che tipo di ruolo Massimo potrà avere in futuro nella famiglia» democratica e progressista, assicura Martin Schulz, presidente del gruppo S&D al Parlamento europeo. Il diretto interessato parla

Lo «strappo» su MrPesc È stato ricucito, Schulz parla di un «ruolo per Massimo»

di politica: «I progressisti devono battersi per un'Europa più unita perché solo così si può affrontare la crisi economica» e il congresso dei socialisti mostra oggi «volontà di essere un po' più europei». D'Alema ha invitato i progressisti e socialisti d'Europa a costruire «un profilo più europeo e un programma che sia di più che la somma di istanze nazionali». Finora - ha aggiunto - «il Pse ha funzionato un po' come la somma di partiti nazionali».

La costruzione di un nuovo pensiero progressista, argomento che ha affrontato ieri il congresso del Pse, potrebbe riguardare da vicino D'Alema a cui i socialisti vorrebbero affidare un nuovo incarico a livello europeo. «Dipenderà da loro...» «c'è interesse verso l'esperienza nuova del Pd in Italia e volontà di lavorare insieme», commenta D'Alema. «Se poi questo mi riguarderà, al momento giusto mi informeranno» - conclude. Quel momento non appare lontano. Lo «strappo» è ricucito. ♦

Italia-razzismo

OSSERVATORIO

info@italiarazzismo.it



Parlamentari nei Cie, luoghi dove i diritti sono stati sospesi

Per alcuni giorni (tra domenica ed oggi), nei luoghi d'Italia dove forse più bassi sono gli standard di tutela dei diritti umani, si tenterà di affermare la sovranità della legge. Grazie all'iniziativa di Rita Bernardini, deputata radicale e democratica, alcune decine di parlamentari visiteranno 32 tra Centri di Identificazione ed Espulsione (Cie), Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo (Cara) e Centri di Accoglienza (Cda). Si tratta di strutture destinate a immigrati e profughi, e che - a causa della loro incerta natura giuridica si trovano in una sorta di condizione extra-legale. In particolare, il riconoscimento dei diritti di persone che, secondo la legge non sono detenute, è affidato alla discrezionalità degli enti che gestiscono i centri stessi. Chi vi è trattenuto non è (non era fino a qualche mese fa) responsabile di alcun reato, bensì di un semplice illecito amministrativo; e, per quanto riguarda i richiedenti asilo, si tratta di soggetti titolari di un diritto, solennemente riconosciuto dalla nostra Carta costituzionale. Così non è nei fatti: i Cie, proprio perché non carceri e non sottoposti al regime penitenziario, possono essere sottratti al controllo di qualunque autorità terza e persino alle visite ispettive di parlamentari e consiglieri regionali. Dunque, ben venga questa iniziativa, che dovrà assumere una sua frequenza regolare e consentire un assiduo monitoraggio. Infine è inevitabile una riflessione squisitamente politica: tra i parlamentari che visiteranno questi centri non ce n'è nemmeno uno della maggioranza. Non si alimenta, anche così, la caricatura di un garantismo di destra, interessato solo ed esclusivamente alla tutela dei diritti di Silvio Berlusconi? ♦

Italia-razzismo è promossa da:

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khouma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.